



BOLLETTINO PARROCCHIALE

di Colloredo di Prato - n. 2, Ottobre 2019



CREDENTI NON PRATICANTI

Nel precedente bollettino parrocchiale (marzo 2019) avevo intitolato il mio intervento “Mosche bianche”, prendendo lo spunto dal libro di un giovane sacerdote, Marco Pizzobon, della diocesi di Belluno.

Scrivevo, tra l'altro: “I cristiani che regolarmente partecipano alle sante messe di sabato e domenica sono il 10-15 per cento della popolazione. È questa la realtà di un paese da sempre cristiano, come Colloredo”.

Successivamente, è uscito un libretto di una scrittrice francese, Valerie Le Chevalier, dal titolo “Credenti non praticanti” che mi ha fatto ulteriormente riflettere.

Prendendo lo spunto dai Vangeli, l'autrice riflette che ci sono diversi modi di seguire Gesù e diventare discepoli.

Le FOLLE: è un corpo plurale indifferente, né buono, né cattivo.

I 12 APOSTOLI: scelti e chiamati direttamente da Gesù.

I DISCEPOLI OCCASIONALI (Nicodemo, Bartimeo, una vedova, un centurione): non sono né folla, né discepoli.

Gesù offre più vie: chiama alcuni, altri li rimanda a casa: “Va, torna a casa tua, la tua fede ti ha salvato”.

Nel Vangelo, Gesù ha sempre il tono della conversazione: “Di che cosa parlavate lungo la via?...” “Cosa vuoi che io faccia per te?...”

È il desiderio, la decisione personale, è l'itinerario umano che egli cerca di raggiungere, per farne il punto di partenza di una conversazione, che sarà, forse, conversione.

È l'augurio che faccio a me e a ciascuno di voi di incontrare così il Signore, per dare senso alla nostra vita.

don Angelo

MANDI AL VESCOVO

LUCIO SORAVITO

Lo scorso 7 luglio è tornato alla Casa del Padre **S.E. Mons. Lucio Soravito De Franceschi, Vescovo emerito di Adria-Rovigo** e nostro illustre compaesano.



Era nato a Mione di Ovaro, paese che gli è rimasto sempre nel cuore, l'8 dicembre 1939. Dopo gli studi nel Seminario di Udine, è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1963 ed ha prestato la sua attività pastorale in diverse parrocchie e con importanti ruoli nell'Arcidiocesi. Parroco della chiesa Metropolitana, è stato nominato Vescovo della diocesi di Adria-Rovigo da papa Giovanni Paolo II il 29 aprile 2004 e il successivo 11 luglio è stato consacrato Vescovo. Ha svolto la sua missione pastorale con generosità e lungimiranza, sapendo portare sempre un **messaggio di speranza**, accompagnato da una nota di allegria utilizzando la sua passione: **la musica**.

Nel 2013 abbiamo ricordato insieme a Lui il suo **Giubileo Sacerdotale** nella stessa chiesa in cui don Lucio ha celebrato la sua prima messa. Raggiunti i limiti di età previsti dal diritto canonico, ha rassegnato le dimissioni dalla carica vescovile, accolte da Papa Francesco il 23 dicembre 2015. Ritiratosi a Udine, non ha fatto mancare la sua collaborazione all'Arcidiocesi ed alle parrocchie che la richiedevano.

Dopo le esequie nella Cattedrale di Rovigo, la sua salma è stata **sepolta nel Duomo di Udine**.

La Parrocchia di Colloredo, ricordando gli anni giovanili trascorsi da don Lucio nella nostra comunità, si è unita nella preghiera al dolore dei fratelli Dante ed Ermanno e dei familiari invocando dal Padre **la giusta ricompensa** per il Suo **servo fedele**, come dice S. Paolo nella lettera a Timoteo:

"Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il

giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione."

LA SOLITUDINE

DI FRANCESCO

Prendendo spunto dal recente omonimo libro di Marco Politi, don Angelo ha sollecitato un intervento del teologo mons. Marino Qualizza sui problemi sollevati dal giornalista/scrittore. A fronte della popolarità di Bergoglio, che cerca di mostrare il **volto misericordioso di Dio**, c'è la reazione di forze politiche reazionarie e di parte della stessa curia che giunge perfino a chiedere le sue dimissioni. Ma **il papa dice: lo vado avanti. E don Angelo gli dice: "Senz'altro, perché siamo in molti con te"**

Così ha risposto **mons. Qualizza** su La Vita Cattolica: "Ciò che è più rilevante nella linea pastorale del Papa, è **l'attenzione ai cambiamenti in atto nella società**. Non è la prima volta che la Chiesa ha cambiato posizione, magari con fatica, perché lo richiedevano le condizioni sociali. Non occorre ripassare tutta la storia, ma dalle dichiarazioni di Bonifacio VIII nel 1303, che imponeva ad ogni creatura umana di inchinarsi davanti al Papa e dalle dichiarazioni del Concilio di Firenze del 1447 che prometteva l'inferno ad ogni eretico, scismatico, musulmano ed altro, se non si convertivano alla fine della vita, e le dichiarazioni del **Concilio Vaticano II** che dicono esattamente il contrario, si ammetterà che un certo e radicale cambiamento c'è stato. E nessuno si è scandalizzato, se non Lefebvre. Pace all'anima sua.

Sulla questione cruciale dell'**Amoris Laetitia** il pensiero del Papa cerca di **tenere conto delle mutate situazioni familiari, sociali, mentali**, non per inseguire facili consensi, ma per vedere come **vivere il Vangelo perenne nella grave difficoltà delle famiglie attuali** che, peraltro, non vogliono abbandonare la fede. E la questione è stata affrontata con grande attenzione, con l'aiuto del principe dei teologi: san Tommaso. Questo non ha impedito la fronda cardinalizia che apertamente contrasta il Papa in tutti i modi. E non lo aiutano neanche le vicende dello IOR, con i loro intrecci da piovra rediviva. Un punto rilevante del magistero papale è l'economia mondiale con la sua impostazione di un **liberismo sfrenato**, che vede l'1% della popolazione mondiale avere il 99% dei beni. Una enormità contro la quale il Papa non cessa di parlare. Purtroppo qui è **drammaticamente solo**. Non può essere come Xi Jinping che padroneggia un miliardo di

sudditi. Non ha niente in mano, se non la parola. Ma qui **è necessario che la Chiesa Cattolica si svegli, che i vescovi si scuotano, i preti e le parrocchie prendano posizione.** Siamo più di un miliardo sulla carta, cerchiamo di diventare realtà."

Anche noi cristiani di Colloredo di Prato, insieme al Parroco don Angelo, sosteniamo l'azione coraggiosa e profetica del Papa e manifestiamogli la nostra piena solidarietà.

LA STORIA DELLA CHIESA

(segue il racconto di don Buzzi)

A questo punto *(la narrazione di don Buzzi risale ai primi anni '60)*, la nostra narrazione potrebbe cessare, giacché si devono ricordare fatti recenti a tutti noti. Ad ogni modo sarà sempre meglio narrarli perché restino a memoria dei posteri.

Siamo arrivati ai tempi della **seconda guerra mondiale**, allora ogni attività a favore della Chiesa rimase sospesa: c'era ben altro da pensare! Ma, finita la guerra, si presentano subito gravi problemi: primo fra tutti quello delle campane. La campana maggiore da tempo presentava una fenditura e suonava fessa, per di più ai primi giorni del maggio 1945, in concomitanza con la fine della guerra, si rompe anche la campana mezzana. Il paese **senza la voce delle campane** sembrava morto, non ci si poteva rassegnare al silenzio.

Tosto venne eletta una **Commissione** che lavorò con ogni alacrità per raggiungere felicemente lo scopo nel tempo più breve. Purtroppo i bombardamenti avevano danneggiato anche le fonderie; quelle rimaste in attività erano oberate di lavoro, giacché i campanili di quasi tutta l'Italia avevano dovuto consegnare le campane per motivi bellici. La Commissione, dopo tante corse e sondaggi inutili, finì per affidare il lavoro alla **ditta Broili di Udine**, esigendo dalla stessa le più ampie garanzie.

Si arrivò così al perdono del S. Rosario che le nuove campane erano pronte: la ditta invece non era riuscita a consegnare bene il castello. Si dovette **rimandare di una settimana la celebrazione del Perdono** per poter contemporaneamente encenare le nuove campane. **La festa fu grande**, ma la soddisfazione non troppa perché il castello non rispondeva bene a tutte le esigenze tecniche. La ditta lo dovette modificare più volte perché le campane potessero oscillare senza urtarsi: in quell'occasione commise anche il **grave errore di scalpellare le agili colonne**

monolitiche della cella campanaria, per aumentarne la capienza. La Commissione spiacente, ma impotente, dovette lasciar fare: le campane esigevano il posto.

Passarono appena sei anni ed il problema delle campane tornò ad agitarsi: durante le SS. 40 ore del 1951 **si rompe la campana mezzana**: una vera costernazione invade tutto il paese. Che fare?

I pareri sono discordi. Pare soluzione buona la proposta di una saldatura alla campana rotta: si citano tanti esempi di campane saldate che hanno ripreso il loro suono e continuano a fare buon servizio. Viene deciso di tentare questa strada, ma purtroppo l'esito non è facile, la campana saldata non regge.

Bisogna ricominciare da capo: sollecitare sopralluoghi delle ditte interessate, far esaminare la solidità delle strutture da tecnici e ingegneri, promuovere assemblee per una decisione radicale. L'assemblea dei capifamiglia del 9 marzo 1952 approvò la proposta di **rifare ex novo l'armatura di sostegno e rifondere tutte le campane presso la ditta De Poli**. La ditta assicurava la consegna delle campane in tempo utile perché potessero suonare per la Pasqua.

(continua)

VIA CRUCIS COMUNITARIA



Venerdì 15 marzo nella chiesa parrocchiale di Colloredo si sono riunite le quattro parrocchie della **Collaborazione Pastorale di Pasian di Prato** per celebrare in modo comunitario la **Via Crucis**.

Erano presenti, insieme ai tre parroci don Renato, don Angelo, don Luciano e al diacono don Rinaldo, circa 150 persone che insieme hanno meditato sul mistero della salvezza, pregato e cantato.

Dopo questa prima esperienza di collaborazione, altre ci attendono per avviare proficuamente un percorso di crescita comune nella fede.

S. MESSA DEL TRAPIANTATO

L'Associazione Trapiantati di Fegato del FVG ogni anno organizza una giornata di ritrovo per tutti i trapiantati per **ringraziare i numerosi donatori di organi e di sangue** che, con immenso atto di solidarietà, hanno concesso loro una nuova vita.

Quest'anno, grazie alla collaborazione del **Gruppo Alpini di Colloredo di Prato**, la celebrazione si è svolta nel nostro paese sabato 23 marzo scorso. La S. Messa è stata celebrata nella chiesa parrocchiale da don Maurizio Qualizza, anch'egli trapiantato di fegato. Il rito è stato reso ancora più sentito e solenne grazie al canto della **"Corale Gioconda"**, diretta dalla dr.ssa Monica Cavazzon, che raggruppa **coristi affetti da Parkinson**.



Alla cerimonia religiosa è seguito un momento conviviale nel corso del quale hanno portato il loro saluto il Presidente dell'AITF FVG Antonio D'Alfonso, il Presidente del Gruppo Alpini di Colloredo Federico Del Forno e il Sindaco di Passignano di Prato dr. Andrea Pozzo. Ha partecipato alla cerimonia anche la dr.ssa Adriana De Silvestre del **Centro Regionale Trapianti dell'Ospedale di Udine**.

Il Gruppo Alpini ha svolto un lavoro encomiabile dando notevole risalto alla manifestazione e coinvolgendo anche la locale Protezione Civile, la Sezione dei Donatori di sangue AFDS e l'Amministrazione Comunale.

A conclusione della manifestazione, tra strette di mano ed abbracci fra i rappresentanti delle associazioni e i molti intervenuti c'è stato l'augurio di ritrovarsi anche nel prossimo anno.

F. Del Forno Capogruppo ANA

ANIMATICO 2019

Come negli scorsi anni, nel mese di novembre i fedeli di Colloredo sono invitati a offrire il loro

contributo per sostenere le spese di gestione e le attività della Parrocchia. La **raccolta delle offerte** viene effettuata **sabato 16 e domenica 17 novembre** prima e dopo le sante messe. È possibile dare il proprio contributo anche in sacrestia dopo le celebrazioni liturgiche.

Ricordiamo ancora una volta che i **costi per la gestione ordinaria** (energia elettrica, riscaldamento, manutenzioni, imposte, assicurazioni, ecc.) delle quattro chiese e delle attività parrocchiali **sono rilevanti e sono a carico della Parrocchia**. All'attenzione del CPAE c'è anche la messa in sicurezza del **rustico della canonica**, per il quale c'è la necessità di finanziamenti straordinari.

Tutti siamo quindi invitati a **donare** con generosità il **nostro contributo** per l'attività ordinaria e straordinaria, secondo le proprie disponibilità.

È possibile effettuare il versamento anche attraverso un bonifico presso la Banca di Udine filiale di Bressa sul conto corrente bancario della parrocchia : IT45W0871563710000000714798.

La parrocchia conta sulla sensibilità di tutti i parrocchiani e fin d'ora ringrazia quanti contribuiranno secondo le proprie disponibilità.

IL CPAE

IL CORO PARROCCHIALE

Verbum Panis è il canto che ci ha accomunati con i nostri figli, i **ragazzi dell'oratorio**, in un dolce tenero abbraccio di gioia. Un sentimento che ha contagiato tutti i partecipanti alla Messa in occasione dei dieci anni di presenza come parroco a Colloredo di don Angelo.



Un canto che il SS. Nicolò e Giorgio ha precedentemente proposto anche nell'animazione della Messa Pasquale assieme ad un repertorio interamente dedicato alla liturgia dei giovani cori. Per me è stato un momento di vera felicità ammirare i **sorrisi di più generazioni**, la grinta e questa voglia di stare assieme in un momento di intensa comunione, in un viaggio, in un per-

corso in comune che fa ben sperare per il futuro di un **rinnovo generazionale** anche per la nostra attività.

Prendo spunto per invitare anche te.

Forse ti manca il coraggio? Ma comunque ti piace cantare? Ti senti un po' stonato? Non ti preoccupare a quello ci penso io. Ma soprattutto ci penseranno i coristi che con la loro simpatia ed amicizia ti contagheranno con il virus della **voglia di stare assieme** che ci accomuna ormai da quasi vent'anni.

Ti aspettiamo per condividere con te la nostra passione e le nostre esperienze. Ricordiamo alcuni nostri interessanti appuntamenti: Cappella della Purità di Udine, Canto di una sera d'estate, Poffabro, ma soprattutto il nostro pellegrinaggio di Domenica 15 Settembre a **Padova in Basilica San Antonio** dove abbiamo animato con i nostri canti la liturgia della Messa. Naturalmente al pellegrinaggio abbiamo abbinato anche un percorso turistico con visita alla città.

Nel ringraziarti per la tua vicinanza, il tuo affetto e soprattutto per il tuo applauso, io e tutti i coristi ti salutiamo con un affettuoso mandì.

Antonello

L'ORATORIO PARROCCHIALE

Un'estate all'insegna del divertimento e dello stare assieme con l'Oratorio!



A luglio non ci siamo fatti fermare dai lavori in corso, così ci siamo spostati al polifunzionale dove nelle due settimane di **oratorio estivo** abbiamo viaggiato nel tempo **con i bambini delle elementari**, dagli anni venti fino ai giorni nostri. Ad agosto invece con i **ragazzi delle medie** siamo partiti per **Mieli**, frazione di Comeglians, dove abbiamo trascorso una settimana tra i monti, portando gioia e allegria in questo piccolo paesino. Durante le giornate sono stati affrontati diversi temi come l'ambizione, la fede, la furberia, il coraggio e la responsabilità. **I ragazzi sono stati volenterosi e partecipi** nelle varie attività proposte dagli animatori, a conferma della buona riuscita del campeggio.

E dopo **un'estate piena e indimenticabile** ripartiamo per **un nuovo anno** e con nuove attività. I **mercoledì sera dedicati ai ragazzi delle superiori** riprenderanno con la **festa iniziale del 2 ottobre** mentre l'**animazione del sabato** ricomincia il **5 ottobre**. **Vi aspettiamo numerosi!!**

In merito alle attività previste durante l'anno, vogliamo sottolineare come talvolta sia capitato che l'oratorio venga visto come "una scatola chiusa" alla quale ci si rivolge solamente in caso di necessità e dando per "scontato" che gli animatori abbiano già programmato determinate attività. Invece pensiamo che **chiunque di buona volontà può darci una mano**, secondo le sue possibilità, a continuare il **percorso di condivisione di valori e di aggregazione** iniziato diversi anni fa.

Ci piace anche dire come siamo una delle pochissime realtà della nostra forania dove ci si incontra con frequenza settimanale e questo grazie all'**impegno e dedizione degli animatori**. E se eventualmente ci fossero delle critiche rivolte alle attività dell'oratorio, siamo a disposizione ogni mercoledì per cercare di trasformarle in qualcosa di costruttivo e utile a migliorare l'oratorio.

I ragazzi dell'oratorio

Nota: se qualcuno ha piacere di regalare all'oratorio giochi/libri/... cortesemente si prega di contattare un animatore e riferirgli le proprie intenzioni e **NON** lasciare materiali/scatoloni fuori dall'edificio, grazie.

IL CENTENARIO DELLA COOPERATIVA

Cento anni di attività rappresentano una tappa importante per un sodalizio e bene hanno fatto i dirigenti della **Cooperativa di Colloredo di Prato** a celebrare questa ricorrenza con la dovuta solennità e con la partecipazione dell'intera comunità di Colloredo, non dimenticando il dovuto ringraziamento al Signore.

Il centenario è stato occasione per ricordare e rimarcare la **lungimiranza di quanti nel lontano 1919 hanno voluto dare vita alla Cooperativa**, che non è stato un fatto effimero, ma ha saputo dare per tanti anni **una risposta alle necessità del paese**; per rinnovare la riconoscenza ai tanti dirigenti che si sono susseguiti (passati ed attuali) che col loro impegno hanno affrontato e superato le vicende e le problematiche che si sono via via presentate; per dare atto a tutti i soci che con la loro fedeltà alla società hanno fatto sì che la Cooperativa continuasse fino ad oggi nel suo percorso.

È doveroso ricordare che **alla fine della Grande Guerra il paese di Colloredo ha visto un proliferare di iniziative solidali** per soddisfare le esigenze di una società in difficoltà e in forte cambiamento.

Poco dopo la Cooperativa di Consumo sono sorte, infatti, la **Latteria sociale turnaria** (per venire incontro alle necessità delle aziende agricole) e, quasi in contemporanea, l'**Asilo infantile e la Casa della Gioventù** (per aiutare le famiglie offrendo ai bambini ed ai ragazzi un'adeguata formazione ed un sano divertimento). E questo è stato possibile con **la collaborazione e il sostegno reciproco**: è stato un periodo di grande slancio comunitario che ha visto collaborare tutto il paese, con un ruolo non secondario del **parroco don Pietro Sgoifo**. La latteria sociale in particolare ha contribuito in maniera significativa a far fronte alle spese per la costruzione dell'Asilo.



L'augurio è che **la Cooperativa possa continuare ancora per tanti anni** (almeno altri cento) ad operare nell'interesse dei soci e di tutti i cittadini di Colloredo adeguando la propria attività alle

esigenze della comunità.

L'auspicio del Parrocchia è che **lo spirito di collaborazione fra tutti i sodalizi del paese possa proseguire e rafforzarsi**, adeguandosi ai mutamenti della società. La Parrocchia apprezza ed è riconoscente per quanto viene fatto per accrescere la solidarietà e l'amicizia nel paese di Colloredo e, per quanto possibile, rinnova la sua **disponibilità a collaborare** a tale scopo. Per questo nel Consiglio Pastorale don Angelo ha ritenuto opportuno inserire un'ampia rappresentanza delle associazioni operanti in paese.

Auguri quindi alla cooperativa, complimenti e buon lavoro al Presidente e a tutti i dirigenti della Cooperativa

LA MADONNA DI LOURDES

Il **pellegrinaggio della statua della Madonna di Lourdes**, organizzato dall'UNITALSI, ha fatto sosta anche a Colloredo di Prato dopo aver fatto visita agli anziani della Casa di riposo di Pasian di Prato.

La sera di Domenica 12 maggio è stato recitato il S. Rosario in chiesa, mentre la processione "au flambeaux" non si è potuta effettuare a causa del maltempo.

Alcuni dei partecipanti hanno voluto ricordare questo felice evento con una foto.



RITORNA LA TOMBOLINA

Dopo la positiva esperienza, avviata in via sperimentale, nel periodo ottobre 2018 – gennaio 2019, **domenica 20 ottobre alle ore 14,30** riprenderà il gioco della **"Tombolina per quelli sopra la sessantina"**.

L'iniziativa promossa da Maria Elena Sadocco e Laura Bassi è rivolta in particolare alle **persone anziane** e si svolge a titolo gratuito presso gli uffici pastorali nell'ex canonica. È stato e sarà un piacere ritrovarsi per trascorrere in serenità un'oretta nel **pomeriggio della domenica** giocando a tombola e facendo quattro chiacchiere in compagnia.

L'avviso con la data d'inizio e l'orario sarà affisso nel portico della canonica.

LA PIANETA DEL XVI SECOLO



La pianeta rossa in velluto di proprietà della parrocchia di Colloredo è stata scelta per essere inserita nel catalogo della **mostra di paramenti e arredi sacri** che si è tenuta in estate nel Castello del Buon Consiglio di **Trento**. La pianeta in seta e lino **risalente a fine 1500** è decorata nella parte posteriore e anteriore

con croci ricamate con filo d'oro che contengono formelle decorative raffiguranti la Madonna in trono, S. Giorgio col drago, S. Nicolò e i quattro evangelisti.

La pianeta è della stessa tipologia di analoghe appartenenti alla chiesa di S. Margherita del Gruagno e di Nogaredo di Prato. Questo ci ricorda lo stretto legame di queste tre chiese: S. Margherita era la Pieve-Chiesa Madre mentre Nogaredo dipendeva da Colloredo fino agli anni 20 del secolo scorso.

La stessa pianeta è già stata esposta a Portogruaro nel 2006 nella mostra "In Hoc Signo – Il Tesoro delle Croci".

PRIMA COMUNIONE 2019

Hanno ricevuto il Corpo di Cristo nell'Eucaristia:

FRANCESCO ANTONUTTI	MANUEL CELSO
NICOLA DEL FORNO	FRANCESCA FURLAN
ALESSIO LIZZI	SAMUELE PANIZZI
LEONARDO PECILE	CRISTEL UANETTI

qui ritratti insieme al Parroco mons. ANGELO ROSSO
e alle catechiste ANTONELLA TAGLIALEGNA e
CATERINA ZAMPIERI



CRESIMA 2019

Hanno ricevuto il sacramento della Confermazione

ANNA GIACOMINI	LORENZO IOD	
MAGDA QYRANI	ALICE ZAMPIERI	PIERLUIGI ZUCCATO

qui ritratti insieme all'Arcivescovo mons. ANDREA BRUNO MAZZOCATO, al Parroco
mons. ANGELO ROSSO e ai catechisti GIANBATTISTA PELLEGRINI e ADRIANO PURINO



CALENDARIO LITURGICO



DATA	ORA	CERIMONIA	RICORRENZA
Sab 28	18.00	S. Messa Prefestiva	Apertura anno catechistico
MESE DI OTTOBRE DECIDATO AL S. ROSARIO			
Da Lun a Ven	20.00	S. Rosario recitato nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano	
Sab	17.30	S. Rosario recitato nella chiesa parrocchiale prima della S. Messa prefestiva	
Dom 6	9.30	S. Messa	Perdono della Madonna del Rosario
	15.00	Vesperi e processione accompagnata dalla Filarmonica	
Lun 7		Inizio lezioni di catechismo	
Mar 15	20.30	Incontro foraniale con Arcivescovo di operatori parrocchiali e fedeli	
Sab 19	16.00	Ordinazione diaconale di 4 chierici in Cattedrale	
Dom 27	10.30	S. Messa	Festa dei Lustrì di Matrimonio
Gio 31	18.00	S. Messa prefestiva	
MESE DI NOVEMBRE			
Ven 1	9.30	S. Messa	Festività di Tutti i Santi
	15.00	Vesperi con processione al cimitero	
	20.00	S. Rosario per i defunti in chiesa parr	
Sab 2	18.00	S. Messa	Commemorazione dei defunti
Sab 16 Dom 17		Raccolta offerte per animatico e opere parrocchiali	In oratorio prima e dopo le SS. Messe
Gio 21	15.00	S. Messa presso la chiesa della Madonna dei Roveri	Voto della parrocchia di Campoformido
Sab 23	20.45	Concerto del Ringraziamento nella chiesa parrocchiale a cura del Coro parrocchiale SS. Nicolò e Giorgio	
Dom 24	9.30	S. Messa	Festa di Cristo Re
Dom 1 Dicembre	9.30	S. Messa	1a domenica di Avvento Giornata del Ringraziamento
	10.30	Benedizione degli automezzi	

Le famiglie che desiderano una visita del Parroco alle persone ammalate, eventualmente anche in ospedale o in casa di riposo, sono invitate a comunicarlo. Il parroco don Angelo è reperibile ai seguenti recapiti:

Ufficio parrocchiale di Santa Caterina (ore 9.15 – 12.00) – tel. **0432 690152** - Via Campoformido, 17

Canonica di Pasian di Prato (ore pasti) - tel. **0432 699159** – P.zza Matteotti, 16

Abitazione Privata – tel. **0432 69471** - via Garibaldi, 20/a

Chi, impossibilitato a recarsi in Chiesa, desidera ricevere i sacramenti della **Confessione** e dell'**Eucaristia** presso la propria abitazione, in particolare in occasione della Pasqua, può rivolgersi direttamente al Parroco don Angelo o contattare i Ministri straordinari: Daniele Degano, Lorenzina Iacuzzi e Giovanna Orli, oppure la signora Renza Monte.